CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N. 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Il compiacimento delle Gerarchie
per la IV Settimana Pratese

In merito alla manifestazione Dopolavoristica della IV Settimana Pratese, che con il Corteo dei Carri allegorici formò una delle maggiori attrattive ed ottenne per tre sere uno schietto successo per parte del numeroso pubblico accorso, il Segretario Federale, avv. Giulio Ginnasi, ha scritto al Commissario Comunale dell'O.N.D., dott. Cesare Parenti, la seguente lettera che ci è grato pubblicare e che è un incoraggiamento e un incitamento per le future attività del Dopolavoro Comunale:

«Caro Parenti, mi compiaccio vivamente con Te e con i Tuoi valenti collaboratori per la bella manifestazione popolaresca organizzata dal Dopolavoro di Prato in occasione della IV Settimana Pratese.

E' mio fermo desiderio che l'organizzazione dopolavoristica venga così continuamente potenziata e sviluppata».

Viva il Duce!

Il Segr. Fed.: Avv. Giulio Ginnasi».

La distribuzione dei premi
ai partecipanti alle Mostre

Come era stato annunziato, domenica scorsa, nello storico salone del Palazzo Municipale, ebbe luogo la premiazione degli espositori alle varie Mostre della IV Settimana Pratese.

Un pubblico assai numeroso affollava il vasto salone. Oltre il Podestà, comm. avv. Giuseppe Rigoli, erano presenti il Preside della Provincia comm. dott. Diego Sanesi, il Segretario politico del Fascio e consigliere federale dott. Cesare Parenti, il Commissario di P. S. dottor Sirio Ciullini, il capitano dei RR. CC. Bellucci cav. Ermanno, il comm. ing. Luigi Sanvi Cristiani, il Segretario dell'Artigianato pratese cav. uff. avv. Guido Perini, il Fiduciario di Zona dell'Unione fascista degli agricoltori cav. uff. Fortunato Magni, il Segretario dei Sindacati fascisti dell'agricoltura signor Becherucci, il gr. uff. avv. Angiolo Badiani ex Preside della Provincia, il capostazione titolare, cav. Paradisi, il centurione Giovanni Mansutti Comandante la Coorte «Florio» della M. V. S. N., il Comandante della Milizia Ferroviaria di Prato cav. Mazzantini, il gr. uff. prof. Amerigo Bresci, ecc.

Prima di iniziare la premiazione, il Podestà, con uno smagliante discorso, dopo avere ringraziato le autorità e le personalità intervenute, si compiaceva vivamente con gli espositori per il valido contributo da essi dato alla riuscita delle varie manifestazioni ed aveva per essi parole di encomio e di incitamento per l'avvenire.

Terminate le brevi parole del Podestà, accolte da uno scroscio di vibranti acclamazioni, si procedeva alla distribuzione dei premi agli espositori della Mostra di orto-fiori-frutticoltura e dei vini ed olii.

Successivamente avveniva la premiazione dei concorrenti della giornata del vitello grasso poi alla distribuzione di speciali diplomi di benemerenza ai partecipanti alla Mostra dell'artigianato e della piccola industria.

Al termine delle premiazioni, il Podestà invitava i presenti ad elevare il loro devoto pensiero alla sacra Maestà del Re ed al Duce sotto la cui guida l'Italia è incamminata verso i suoi immancabili destini di grandezza e di gloria.

Così la simpaticissima cerimonia si chiudeva fra poderosi «Alalà!».

I Volontari di guerra pratesi
al raduno di Carmignano

Il Presidente dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra (Sezione di Prato) ci comunica:

Per corrispondere degnamente all'invito fattoci dalla Associazione Nazionale Combattenti di Carmignano di intervenire al raduno combattentistico nel giorno 7 corr. a ore 11, gli iscritti a questa Sezione sono pregati di volere darsi in nota al Camerata Manzuoli Ferruccio, che interpellerà personalmente ciascun inscritto, non più tardi del giorno 5 corr. onde disporre per la partenza in gruppo.

Si fa noto che la quota d'iscrizione al rancio è fissata in L. 7,50, che il Camerata Manzuoli è incaricato di ritirare all'atto dell'iscrizione.

La Sezione provvederà al viaggio di andata e ritorno.

Il Presidente *G. Guarducci.*

Una significativa cerimonia
allo Stab. Forti di Casarsa

Domenica prossima, 7 corrente, nello stabilimento Laniero della Ditta Aldo Giorgio Forti si svolgerà una simpaticissima cerimonia di altissimo valore morale.

Nell'animo delle maestranze di quello stabilimento è sempre rimasto vivissimo il ricordo del Cavaliere del Lavoro, sig. Alfredo Forti, che fu per loro Principale affettuoso e premuroso. Per onorare la memoria di questo Benemerito dell'Industria pratese, in seno alle maestranze è sorto un apposito Comitato che ha preso l'iniziativa di erigere nello stabilimento stesso, un busto Suo a perenne ricordo.

La inaugurazione di questo busto avrà luogo appunto domenica prossima, alle ore 10,30 alla presenza di tutti i dipendenti della ditta e di Autorità. Il rito inaugurale si svolgerà con austera solennità degna dell'Uomo che si vuole onorare.

Lo scultore Antonio Maraini a Prato

Nel pomeriggio di ieri l'altro, lunedì, in una sala del Palazzo comunale si riuniva il Comitato per il monumento ai Caduti per discutere in merito alla famosa questione delle condizioni in cui è venuta a trovarsi l'Ara Votiva in questi ultimi tempi.

Alla riunione che era presieduta dall'on. Podestà, comm. avv. Giuseppe Rigoli, era presente anche il prof. Antonio Maraini, autore dell'Ara stessa.

Del resultato di questa riunione, come di quello delle precedenti, nulla ci è dato sapere poichè nessun comunicato in proposito è stato passato alla stampa.

Una audizione radiofonica
del Concerto cittadino

La cittadinanza è tuttora esultante per l a magnifica vittoria conseguita domenica scorsa al Concorso Bandistico di Lucca dal nostro Concerto Cittadino Dopolavoristico «Edoardo Chiti» che, come si sa, conquistò il primato assoluto con 100 voti su 100.

La brillante affermazione dei musicanti pratesi e quella del loro valoroso Direttore, prof. Temistocle Pace, al quale la Giuria ha riconosciuto magnifiche doti di interprete ed una squisita sensibilità artistica, non solo vale a dimostrare che Prato mantiene inalterate le sue tradizioni confermando sempre più la ottima fama che gode nel campo della cultura popolare della musica, ma ha anche un valore morale di eccezionale significato.

E questo valore viene sopratutto dal fatto che, in virtù delle norme contenute nel Regolamento del Concorso, la Banda vincitrice deve eseguire alla Stazione Radio di Firenze, le stesse composizioni eseguite per la prova del Concorso stesso. Il che significa portare a conoscenza di centinaia di migliaia di ascoltatori il nome e la valentia del nostro Concerto Cittadino, giacchè sarà esso che avrà l'onore di esibirsi davanti ai microfoni della radio.

Anche questo fatto, reca indubbiamente grande onore alla nostra città il cui nome, per volontà di umili ma tanto bravi e volenterosi lavoratori, sarà trasportato sull'onde eteree fino alle più lontane regioni ove già lo fecero giungere con le armonie dei loro canti i cantori della Corale «Guido Monaco» e quelli della Corale «Giuseppe Verdi».

Non sappiamo con precisione quando l'audizione radiofonica avrà luogo, ma secondo ogni probabilità ed a quanto si dice, pare debba avvenire domenica prossima 7 corrente.

Naturalmente in quell'occasione sarà provveduto all'impianto di potenti speciali altoparlanti in diverse piazze cittadine per dare alla popolazione la possibilità di ascoltare la sua Banda che oggi è in rango con le più rinomate d'Italia.

Non appena ci saranno comunicati renderemo noti i particolari della radiotrasmissione.

L' INIZIO DELLE LEZIONI
al Liceo-Ginnasio "Cicognini"

Le lezioni presso il R. Liceo Ginnasio «Cicognini» avranno inizio il giorno 4 ottobre per tutte le classi ginnasiali con il seguente orario: ore 9 per le classi 2.a, 3.a, 4.a e 5.a ginnasiale; ore 9,30 per la classe prima. Per il Liceo avranno inizio il giorno 10 ottobre.

IL PREZZO DEL LATTE

La Delegazione Fascista del Commercio di Prato e Mandamento comunica che conforme accordo con le Autorità e i sigg. Rappresentanti delle Associazioni Sindacali interessate dal 3 ottobre corrente il prezzo di vendita al pubblico del latte sarà il seguente: L. 0.80 al litro se consegnato al consumatore nelle latterie di città; L. 0.85 al litro se consegnato a domicilio del consumatore.

Per le borgate distanti, di campagna, il prezzo di minuta vendita sarà il seguente:

L. 0.75 se consegnato presso il produttore; L. 0.80 se consegnato al domicilio del consumatore. — Il Commissario: Gastone Landini.

Beneficenza

Sono pervenute alla Direzione dell'Asilo Infantile «Charitas» le seguenti offerte in memoria della compianta e benefica sig. Giuditta Romei:

Comm. Brunetto Calamai L. 100; dott. Corradino Calamai L. 100; sig.a Urbina Bernocchi e figli L. 50

La Direzione sentitamente ringrazia i generosi oblatori.

La rubrica del giorno

3 Mercoledì (276-90). — *S. Teresa del Bambino Gesù*, del Carmelo di Lisieux. Fu canonizzata da Pio XI nel 1925, chiamata da lui la «rosa» del Carmelo, in seguito a quel detto della Santa stessa che «avrebbe passato il suo Paradiso a mandare giù una pioggia di rose, e, cioè, di benedizioni. - *S. Candido* Martire a Roma. - *S. Gerardo Abate* di Brogne, nella diocesi di Namur. - *S. Massimiano*, Vescovo africano che sofferse molti tormenti per la fede, al tempo dell'eresia dei Donatisti.

Da ricordare. — La Bulgaria festeggia il sedicesimo dell'elevamento al trono di Re Boris, ed il ventiseesimo della proclamazione dell'Indipendenza del paese eretto a reame. - Nel 1918: A Milano, il generale Rubna, passa, nella Piazza d'Armi, in rivista solenne i cadetti del Collegio Militare. - Nel 1821: A Milano, un avviso del direttore di Polizia proibisce di fumare tabacco in pubblico, ed anche nelle osterie e nei caffè, se i padroni quivi non lo permettono.

Avvenimenti del periodo della grande Guerra — 1915: Nell'alta montagna, dove già imperversano le tormente e cadono abbondanti le nevi, piccole azioni con esito favorevole agli italiani, sono avvenute al passo di Lagoscuro, alla testata della valle di Genova ed al passo di Pramosio in Carnia. Nel settore di Tolmino, fu respinto un attacco austriaco diretto quistate dalle truppe italiane sull'alture di S. Maria. - 1916: Alla testata del Cismons gli italiani, scalatene sotto il fuoco intenso nemico, le ripite pareti rocciose, riescono a occupare la seconda cima del massiccio del Colbricon. - 1917: L'incrociatore «Drake» è silurato. - 1918: Sul fronte di Francia continua la spinta dei vari eserciti inglesi, francesi, belga, italiano e americano, cui risponde il graduale indietreggiamento del nemico. - Sul fronte italiano, colpi di mano, eseguiti da reparti di assalto, nelle Giudicarie, sul Monte Pertica in Val Daone, cagionano perdite al nemico.

Per le massaie - In cucina: Lingua in salsa piccante. — Prendete una lingua di vitello, mettetela in una casseruola con cipolla, carota, e qualche foglia di lauro. Fate bollite con un po' di aceto bianco. A parte preparate un soffritto di burro e verdure e unitevi poi la lingua con un pò di capperi e cetriolini sotto aceto e un passato di acciughe e servite, dopo brevi momenti di cottura.

Per finire: Colui che aveva avuto soltanto il mal di denti. — Un uomo che aveva avuto il mal di denti ad un suo amico:

— E' brutta la miseria per chi è nato povero, ma per chi ha avuto, come me...

— Scusa, che cosa hai avuto tu, oltre al mal di denti?...

L'inizio del Campionato di calcio
di Prima Divisione

La grande rappresentazione del Campionato di Calcio sta per avere il suo inizio anche nella nostra città. Infatti domenica prossima le molteplici squadre della prima Divisione prenderanno pur esse il via ed il sipario si leverà sul primo atto di questo torneo interessantissimo che appassiona le folle provinciali di tutta Italia, quelle folle che non hanno la possibilità di poter avere una propria rappresentante fra le squadre maggiori che partecipano ai Campionati Superiori.

La prima competizione di Campionato si svolgerà nella nostra città, la squadra bianco-azzurra del Prato S. C. è chiamata a dare una esatta prova del proprio valore sul Campo amico di via Paolo dell'Abbaco. Sarà ospite di Prato una squadra completamente nuova per noi, l'Associazione Calcistica di Civitavecchia la quale, pur da qualche anno in 1.a divisione, mai era stata inclusa nel nostro Girone.

Trattasi di una squadra formata esclusivamente da giovani e che parte non certamente con i favori del pronostico per una vittoria finale, sarà cioè un avversario perfetto per il «Prato» il quale contro la compagine laziale avrà agio di mettere in luce tutte le proprie possibilità.

Nel Civitavecchia hanno militato anche due atleti del Prato S. C. che quest'anno sono ritornati all'ovile, l'uno, Guido Bosio, come allenatore e l'altro l'ala sinistra Querci come giocatore candidato di prima squadra.

Nulla ci è dato sapere della formazione esatta che il Prato S. C. assumerà con l'inizio del Campionato, in quantochè anche domenica scorsa vari uomini si alternarono nella linea di attacco mentre restava immutato il sestetto difensivo.

Torneremo domenica sul Campo «Vittorio Veneto» con la speranza fervida di vedere, fin dall'inizio, il vessillo bianco-azzurro vittorioso, è la speranza di tutti, speriamo che si tramuti in realtà.

L'elenco dei premi
per la prima Targa Dei

Domenica prossima si svolgerà la tanto attesa «Targa Dei» per aspiranti, organizzata dal Gruppo Sportivo Alba. Questa importante corsa si può fin da ora accertare che avrà grandissimo numero di partecipanti, perchè i notevoli premi messi in palio, tanto in danaro che in oggetti artistici, richiamerà alla partenza tutti i migliori corridori della regione. Questa corsa si può definire, senza tema di esagerare, la più ricca di tutta l'Italia.

Ecco intanto l'elenco degli importanti premi:

Al primo arrivato lire 60 e coppa di argento, dono del signor C. M. O. Luconi; al secondo lire 40 e targa in argento dono del signor Giuseppe Palloni; al terzo lire 25 e targa dono dell'A. C. Pratese; al quarto lire 20 e portasigarette artistico, dono del Caffè Fratelli Magnolfi; al quinto lire 15 e medaglia in argento dono del Fascio Giovanile di Combattimento; al sesto lire 10 e medaglia d'argento, dono del signor Bruno Bisori, al settimo lire 5 e mozzo libero, dono dell'Officina Alfredo Coveri; all'ottavo lire 5 e mozzo libero della Ditta Alfredo Coveri; al nono lire 5 e borraccia, dono dell'officina Turi; al decimo lire 5.

Al primo arrivato con 30" di vantaggio artistico orologio in argento a braccio, dono del presidente del Gruppo Sportivo Alba sig. Alfredo Truscelli.

Al primo arrivato dell'Associazione Ciclistica Pratese grande medaglia vermeil con castone in argento, dono del signor Aurelio Bisori.

Alla Società avente i migliori arrivati nei primi cinque, grande targa dono del signor Umberto Dei di Milano.

La gara si svolgerà sul seguente percorso: Prato, Pistoia, Carmignano, Poggio a Caiano, Prato, km. 40 circa.

Lungo il percorso saranno istituiti i seguenti traguardi a premio: a Pistoia ed a Carmignano, dono dei signori Santi Primo e Bisori Bruno.

Fra i primi iscritti troviamo dei ragazzi di sicuro avvenire, quali Agati Amerigo che anche domenica alla Coppa «Renzo Magni» seppe imporsi, il forte corridore Truscelli Ottorino, Pagnoli Giulio, del campione dell'A. C. Pratese che non ha bisogno di esser presentato, il noto campione toscano Luciano Mattolini, che quest'anno ha già riportato diciassette vittorie, e tante altre figure minori. Ecco il primo elenco degli iscritti:

Truscelli Ottorino, A. C. Pratese; Agati Amerigo, C. R. F. Montemaggi di Firenze; Bagnoli Giulio, A. C. Pratese; Corti Serrano, id.; Santini Giulio, id.; Magnolfi Adriano, id.; Mazzetti Manfredo, id.; Borselli Sergio, C. R. F. Montemaggi di Firenze; Mattolini Luciano, C. R. F. di Firenze; Nistri Floriano, A. C. Pratese.

Le iscrizioni si ricevono al *Caffè Alba*, via Luigi Muzzi, 17.

La disgrazia di un piccolo ciclista

Circa le ore 17.45 di ieri, al Pronto Soccorso del nostro Civico Ospedale, accompagnato dal proprio padre, si presentava il piccolo Lay Loris, di Guglielmo, di anni dieci, dimorante in via Convenevole da Prato, il quale si faceva curare una contusione al bulbo oculare destro, che si era prodotta poco prima, cadendo da una bicicletta sul manubrio della macchina stessa.

Il sanitario di turno, al Pronto Soccorso, dr. Guido Mencini, dopo averlo amorevolmente curato, lo giudicava guaribile in giorni sette salvo complicazioni.

Si ferisce con un chiodo

Circa le ore 16.25 di ieri, al Pronto Soccorso del civico Ospedale, si presentava certo Bernesi Sestilio di Lorenzo, di anni trenta, dimorante in Via Curtatone, per farsi curare una ferita da punta alla pianta del piede destro, ferita che si era prodotto poco prima, con un chiodo, camminando scalzo.

Il medico di guardia, al Pronto Soccorso, dott. Magni, dopo averlo amorevolmente curato, lo giudicava guaribile in sette giorni, s. c.

Stato Civile di Prato
del 2 Ottobre 1934

Morti 1

Ciclisti in contravvenzione

Dai Carabinieri Reali sono state contestate le seguenti contravvenzioni a ciclisti che viaggiavano privi di fanale e del bollo regolamentare: Cardini Antonio, Barducci Paris, Cardini Mario, Michelini Antonio, Brogi Mario, Bechi Gina, Risaliti Fortunato, Ballerini Ugo, Cipriani Giampiero, Bettazzi Dante, Villoresi Ugo, Monticelli Giuseppe, Vestri Dario, Livi Diego, Becagli Mario, Pellegrini Aldo e Zucconi Riccardo.

Furto di polli e conigli

Nella notte dal 29 al 30 settembre u. s. vennero asportati da un pollaio di proprietà di certo Magnolfi Leopoldo Angiolo, domiciliato a Iolo, 5 conigli, un cappone ed un'anatra. I ladri ignoti penetrarono nel luogo ove erano rinchiusi gli animali dopo avere abbattuta la porta che chiudeva il medesimo.

Il furto è stato denunziato la Comando della Stazione di Iolo ed ora i militi della Benemerita stanno alacremente indagando per scoprire i colpevoli.

Una donna disgraziata

Alle ore 15 di ieri, la donna Rivoli Maria di ignoto, di anni 24, dimorante in località denominata «Palco» mentre raccoglieva delle legna da ardere, si feriva alla mano sinistra con un ramo spinoso.

Recatasi al Pronto Soccorso dell'Ospedale, la Rivoli, veniva amorevolmente curata dal sanitario di turno, dott. Magni, che le aveva riscontrata una ferita lacero contusa alla regione ipotenar della mano sinistra e la giudicava guaribile in giorni otto, salvo complicazioni.

CRONACA DI VAIANO
L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Per le norme impartite dal R. Provveditore agli Studi e comunicate dal Direttore Didattico prof. Giuseppe Ciciriello, ieri l'altro mattina, lunedì, ebbe luogo la cerimonia dell'inaugurazione dell'anno scolastico nelle scuole elementari.

Gli alunni e le alunne si riunivano alle ore 7.30 alla sede delle scuole da dove alle 8, indrappellati e condotti dalle insegnanti, si recarono alla chiesa abbazia per ascoltare la Messa.

Per espresso desiderio dello stesso Direttore didattico erano state invitate alla chiesa le autorità locali ed i genitori degli alunni per assistere alla cerimonia.

La Messa venne celebrata dal proposto don Giuseppe Gori che, al Vangelo, rivolse agli alunni un bellissimo discorso di circostanza.

Terminata la Messa venne cantato il «Veni Creator Spiritus», dopodichè gli alunni e le alunne sfilarono nella Cripta della chiesa medesima dedicata ai gloriosi Caduti per la Patria ove sono murate le epigrafi che ricordano i nomi dei valorosi, recando un reverente omaggio di fiori e quindi, nuovamente indrappellati, fecero ritorno alla sede delle scuole ove i cari bambini e bambine venivano fotografati unitamente alle insegnanti.

Con acclamazioni vivissime, inneggiando al Duce ed al canto degli inni della Patria la bella cerimonia aveva termine e di tutto ciò veniva informato con un vibrante telegramma di saluto il Direttore didattico prof. Ciciriello.

Cronaca di Ponte Buggianese
EPISODIO IGNORATO DELLA RIVOLUZIONE FASCISTA

Dal volume «Fiume e Roma» di Alessandro Melchiori, Presidente della Associazione Nazionale dei Bersaglieri, si apprende che nell'ottobre 1922 a Milano, dove era il cuore e lo Stato Maggiore vero del Fascismo, una caserma era stata messa a disposizione del Duce: quella del 12.o bersaglieri. E in quella caserma era stata costituita una centuria di bersaglieri fascisti, su tre manipoli, divisi in nove squadre una delle quali comandata dal cap. magg. Francesco Biondi.

Avvenuta il 28 ottobre la occupazione della caserma, qualche tentativo di resistenza ci fu, ma Alessandro Melchiori intervenne con ogni energia e pochi minuti dopo il reggimento piumato aveva fatto causa comune con coloro che volevano ridonare alla patria il perduto prestigio nel mondo.

«Nomi di Ignoti!» dice nel suo auro libro Alessandro Melchiori.

Ignoti no, Presidente Melchiori. Francesco Biondi, appartenente al manipolo di Feliciano Bignozzi, il quale cadde poche ore dopo sotto il piombo della guardia regia, è di Ponte Buggianese e qui rimase fin quando la famiglia non andò a trasferirsi pochi anni or sono a Livorno, dove ancora risiede.

Tenente ora in servizio effettivo, Francesco Biondi era il 23 corrente a Milano alla grande adunata dei bersaglieri e raccontava ridendo che appena il 28 ottobre 1922 ebbe luogo l'occupazione della caserma, qualche ufficiale superiore gridava, rivolto alla centuria dei bersaglieri fascisti: «Domattina all'alba sarete tutti fucilati!».

Non ci credevano nemmeno loro! e infatti, mentre così gridavano, avevano agli occhi lacrime di commozione.

A distanza di poche ore il Fascismo dominava l'Italia e la centuria dei bersaglieri di Melchiori ebbe il meritato premio della grande felicissima impresa.

Non ignoti, quindi, e la cittadinanza Pontigiana è orgogliosa della parte che un concittadino prese alla rivoluzione fascista e forma per lui gli auguri migliori.

CRONACA DI POPIGLIO
INCENDIO DI BOSCHI

Domenica circa le ore 16 in località Pianezze nei pressi delle Torri di Popiglio si sviluppava un vasto incendio nei folti boschi che ben presto prese vaste proporzioni. Il Fiduciario della Agricoltura signor Pupilli, avvertiva il comando della Milizia Forestale di S. Marcello e subito si recavano sul posto il Maresciallo comandante la centuria insieme al Maresciallo capo comandante la Stazione dei RR. CC. e alcuni militi che, uniti a molti volenterosi e a parecchi giovani fascisti si recavano sul luogo dell'incendio ed in breve venne domato. I danni fortunatamente non sono rilevanti. Le autorità indagano per conoscere le cause che hanno determinato l'incendio.

CRONACA DI FIRENZE

LA POSTA

Chi non ha pensato almeno una volta alla importanza che la Posta e il portalettere devono avere avuto in ogni tempo, non fa parte del consorzio degli uomini.

E' difatti impossibile che esista un uomo che non abbia mai aspettato un biglietto necessario a decidere una questione importante, una lettera che gli premeva per ragioni di cuore, o una raccomandata con un assegno.

Le notizie che cominciano ad apparire qua e là sul vicino centenario del francobollo danno poi alla Posta, oggi così organizzata, complessa e perfetta, ed anche sempre più indispensabile, un sapore di attualità che ne mette in maggiore evidenza tutti i molteplici meriti.

La invenzione del francobollo non è per esempio una cosa di trascurabile importanza, se si pensa che prima del suo fortunato inventore, Rinaldo Hill, l'invio di una lettera implicava al minimo il recarsi all'Ufficio Postale per farle apporre il timbro, oppure se si considera che quel pezzettino di carta colorata ebbe il potere di dar l'avvio perfino ad una nuova scienza fra gli uomini: la filatelica. Ma come potrebbe il francobollo riuscire a montare in capo alla Posta senza peccare di rispetto filiale? E se per avventura volesse anche farlo, chi gliene darebbe la possibilità? Esso sarebbe certamente appoggiato dall'esercito dei suoi fedeli e feticisti: i filatelici. Ma la Posta avrebbe il vantaggio dell'alleanza di una infinità di storici e perfino di qualche poeta che non ha disdegnato di cantarla.

Pigliamo, ad esempio, nella Posta in sè e non come istituzione, il genere di posta più significante dal punto di vista psicologico: la corrispondenza privata. Non è anche per suo mezzo che l'uomo, abbandonandosi alla propria natura genuina, dà l'immagine del suo «io» più vero e nativo?

Così dalla Posta son nati i celebri carteggi intimi dei grandi uomini e scrittori; così è nata la grafologia.

* * *

Ma quello che molti non hanno forse ancora vista nella Posta è l'antichità, il valore civile ed umano, ed anche l'eroismo che essa può vantare nella sua storia.

Fu circa 2000 anni prima dell'era volgare che la Regina Semiramide inviò una lettera al Re indiano Sabrodate. Ed è egualmente fin dalla Bibbia che la storia annota il fatto del Re dei Medi, Assuero, il quale dovette ai corrieri inviati in tutte le provincie del suo Impero, sollevato contro gl'israeliti, il ritorno all'ordine.

Grazie alla Posta Sempronio Gracco, generale della Repubblica romana, potè permettere al suo esercito notevoli... spostamenti e vittorie sotto l'Impero, troviamo poi la Posta organizzata addirittura per qualsiasi uso ed anche sul mare, che vide ad Ostia la prima stazione postale marittima.

Ed egualmente varia fu nei tempi la storia dei Postini i quali, presso i turchi avevan perfino il diritto, di pigliare quando il loro fosse stato stanco, il cavallo del primo cavaliere che avessero incontrato; mentre ai Postini del Sultano, per farli correre meglio si toglieva la milza e quelli azetechi erano considerati alla pari di bestie da soma.

Ma l'istituzione dei Postini nel senso più giusto e completo della parola va a Carlomagno, seguito poi da Luigi X, da Cromwell, da Luigi XI, che allargò l'istituzione ad uso dei bisogni dello Stato, e infine all'Università di Parigi che, nel 1700, creò un servizio di messaggeri il quale permetteva agli studenti di scambiare la corrispondenza con le loro famiglie.

In Italia invece, come testimonia anche il Machiavelli, le fazioni e gli odi che dividevano terra e terra, fecero subire alla Posta, almeno fino al 1500, ostacoli e stasi d'ogni sorta, sicchè anche i nunzi, come chiamavano allora i Postini, eran soggetti a un monte di pericoli, fra i quali: la morte per lo smarrimento d'una lettera e le bastonate per un ritardo di consegna.

Finalmente, verso la fine del secolo XVI, anche da noi si cominciò a far le cose con un po' più di umanità e di regola. Difatti anche i Postini furono da allora pagati meglio e tenuti in una più giusta considerazione e, quanto all'invio delle lettere, fu stabilita una tariffa vera e propria che non era neanche cara: l'invio di una lettera da Milano a Madrid costava tre lire; e da Milano a Parigi una. Solamente verso la metà dell'800 il servizio postale raggiunse però la perfezione che gli si può riconoscere oggi, e non solo per via dell'invenzione del francobollo, ma sopratutto naturalmente, grazie a quella delle ferrovie, del telegrafo, degli aeroplani e della telegrafia senza fili.

Ma nonostante i comodi meravigliosi e facili portati da queste invenzioni meccaniche anche nel campo postale, nessuno potrà dimenticare il nobile sacrificio che si leva dalle centinaia di miglia percorse dai Postini su strade impervie che, come s'è visto, essi bagnarono perfino del loro sangue, quando la Posta, attualmente regina, non era che una povera ancella affaticata, misconosciuta ed eroica.

Un contributo dei Sindacati P. A.
per la cripta dei Martiri

Il Presidente del Comitato di Firenze della Confederazione Nazionale professionisti ed Artisti ha rimesso al Segretario federale, che lo ha ringraziato vivamente, la somma di 5000 lire quale contributo dei Sindacati Professionisti ed Artisti alla sistemazione delle tombe dei Caduti fascisti nella cripta della Basilica di Santa Croce.

Suddito ungherese colpito
da un attacco di epilessia

E' stato trasportato all'Ospedale di S. Maria Nuova, ove è rimasto ricoverato, il medico-chirurgo Giorgio Vadasz, di anni 20, nato in Ungheria, attualmente alloggiato in una pensione di Via Calzaioli, 11.

Al dott. Vadasz, che era stato colpito da malore mentre si accingeva ad uscire dalla pensione, i sanitari di turno riscontravano un grave stato epilettico di natura da determinarsi e si riservavano la prognosi.

Il nuovo Comandante
del Corpo d'Armata di Firenze

L'odierno *Bollettino Militare* reca la nomina del Generale di Corpo d'Armata Marinetti Adriano Giulio a Comandante del Corpo d'Armata di Firenze.

Il generale di Corpo d'Armata comm. Giulio Adriano Marinetti è nato a Verona nel 1877. Entrò, dodicenne, nel Collegio Militare di Milano, proseguì gli studi all'Accademia Militare ed alla Scuola di Applicazione di Torino; nel 1899 fu promosso tenente nella 4.a Brigata d'Artiglieria da Costa.

Dieci anni di severi studi e di severa disciplina fecero del giovane artigliere, un tetragono.

Promosso capitano nell'Artiglieria da Fortezza, fu anche in Libia. Là, nell'agosto 1914, ebbe un encomio solenne perchè: «Diresse in modo efficace l'azione della sua batteria riuscendo di esempio ai suoi subordinati per calma e coraggio».

Rimpatriato nel fatidico 1915, promosso maggiore e trasferito, poi, nel 39.o Reggimento Artiglieria da Campagna, comandò un gruppo di batterie, sull'Altipiano di Asiago. Là, nel maggio 1916, guadagnò una medaglia d'argento al valor militare.

In una visita che egli fece ad una batteria durante un bombardamento, pochi giorni dopo, le scheggie di una granata lo lacerarano alla faccia, alle mani, alle cosce, alla schiena e non valsero ad allontanarlo dal posto dell'onore. In seguito, gli venne conferita una medaglia di bronzo al valor militare.

Promosso tenente colonnello nel 34.o Reggimento Artiglieria da Campagna, si trovò sul basso Piave, a Musile, quando gli austriaci nel giugno 1918 attaccarono violentemente e con poderosi mezzi le nostre posizioni su quasi tutta la linea del Fiume Sacro.

Nell'episodio cui accenna la motivazione della medaglia d'oro concessa allo strenuo e tetragono artigliere risaltò magnifica la figura di un altro eroe; risaltò anche la ferrea disciplina che il capo seppe infondere ai suoi gregari, la disciplina tutta speciale dell'artigliere cui il dovere e l'onore impongono la difesa estrema dei cannoni muti, trofeo superbo del nemico vincitore.

Promosso colonnello nel 1925, S. E. Marinetti ha comandato il 9.o Reggimento di Artiglieria da Campagna disimpegnando successivamente importanti incarichi presso il Ministero della Guerra.

L'Associazione del Fante
per il lieto evento sabaudo

Tutti coloro che hanno militato nell'Arma di Fanteria, soci o non soci di questa Associazione, a qualsiasi classe di leva appartengano e di qualunque grado, che intendano di porgere il loro omaggio augurale alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, in occasione dell'avvenuto lieto evento, sono pregati di recarsi a firmare gli appositi fogli presso la Segreteria della Sezione, via S. Gallo 22, palazzo del Corpo d'Armata (terreno), dalle ore 18 alle 20 dei giorni 4, 5, 6 ottobre e domenica 7 ottobre dalle ore 11 alle 12. Per permettere anche ai meno abbienti di prendere parte a tale manifestazione, la quota di partecipazione è stata stabilita per tutti in L. 0.20 (venti centesimi), e non si accettano somme superiori.

Ispezioni ai Fasci giovanili

Per disposizione del Comandante Federale, domenica 30 settembre sono stati ispezionati i Fasci Giovanili di: Empoli, Montelupo, Granaiolo, Capraia, Limite S. A., Ponte a Elsa, concentrati ad Empoli. I Fasci Giovanili di Fucecchio, La Torre, Galleno, Massarella, Querce, Ponte a Cappiano, concentrati a Fucecchio. I Fasci di Vinci, Faltognano, Vitolini, concentrati a Vinci, I Fasci di Cerreto Guidi, Bassa, Lazzeretto, Stabbia, concentrati a Cerreto Guidi. I Fasci di Castelfiorentino, Dogana, Castelnuovo d'Elsa, concentrati a Castelfiorentino. I Fasci di Certaldo, Fiano, Gambassi, Montaione, Linari, Vico d'Elsa, concentrati a Certaldo.

Durante le ispezioni, nei vari concentramenti, i reparti hanno eseguito evoluzioni d'ordine chiuso facendo così rilevare il grado di addestramento militare raggiunto dai singoli Fasci Giovanili.

Il successo del concerto vocale
organizzato dal Gruppo Luporini

L'altra sera al Cinema dei Giardini Reali (g. c.), alla presenza di una vera folla di ascoltatori, ha avuto luogo l'annunziato concerto vocale con la partecipazione del coro del Gruppo Rionale Fascista «G. Luporini», della soprano sig.na Chiarantini, dei tenori sigg. Camici e Venturi e del baritono sig. Bechi, Sedeva al piano la sig.na Menicucci e dirigeva il coro il sig. Naldi.

Furono eseguiti pezzi sceltissimi del Donizetti, del Verdi, del Giordano, del Ponchielli, del Bellini e del Veneziani ed i valorosi e volenterosi interpreti furono vivamente applauditi dal numeroso pubblico rimasto oltremodo soddisfatto pel brillante esito della serata che ha consentito anche di contribuire a scopi altamente meritevoli quali il «Solarium» e le opere benefiche del Gruppo.

La severa condanna
di un intraprendente calzolaio

Per poter fare bella vita, così come egli stesso ha dichiarato, il calzolaio Antonio Bagnoli, da Certaldo, non si peritava a chiedere denaro alle proprie amiche, una fra le quali, certa Pieragnoli, moglie di un gelataio.

Il marito di costei faceva col proprio triciclo centinaia di chilometri per vendere gelati, ma i proventi del suo lavoro, che regolarmente portava a casa, anzichè aumentare, scemavano paurosamente.

Il buon gelataio, dietro consiglio di un amico, cominciò a sorvegliare il Bagnoli, e riuscì a farlo prendere dai carabinieri, mentre usciva dalla casa ove erano mancate mille lire.

Il Tribunale ha condannato il Bagnoli a 3 anni e mesi 6 di reclusione e a lire 1000 di multa, nonchè al pagamento di lire 554 alla P. C., col beneficio del condono per due anni della pena inflitta e della multa.

Amore alla maniera forte
Recidivo per lesioni alla fidanzata nuovamente denunziato

E' stato denunziato all'Autorità Giudiziaria, per il reato di lesioni volontarie, il ventottenne Oscar Masi di Alessandro, residente a Scandicci.

Il Masi, come demmo notizia, durante un litigio con la propria fidanzata Elena Zuagli di Pietro, di anni 23, colpiva la poveretta con un forte pugno tanto da produrle la lussazione di tre denti incisivi con frattura del bordo alveolare, lesioni che furono giudicate guaribili in 12 giorni, dandosi quindi alla fuga. Egli è recidivo in tal genere di reato, poichè due anni or sono, con pugni e morsi, produsse gravi lesioni ad un'altra giovane che aveva avuta la poco felice idea di fidanzarsi con lui.

Per omicidio colposo

Al nostro Tribunale è stato discusso ieri il processo contro Umberto Fusi fu Primo, di anni 21, autista della N. D. Beatrice Rosselli Del Turco, imputato di omicidio colposo in persona di Pasquale Mazzini. L'incidente avvenne il 12 luglio scorso in Via Romana. In giudizio è comparsa anche la N. D. Rosselli Del Turco quale civilmente responsabile.

Il Tribunale ha condannato il Fusi ad un anno e mesi due di reclusione e L. 50 di ammenda ed in solido con la N. D. Beatrice Rosselli Del Turco al pagamento delle spese processuali e di P. C., ai danni verso la parte civile da liquidarsi in separata sede, ed ha ordinato il versamento di L. 20.000 da computarsi nella liquidazione.

IMPIEGATO CHE MUORE
improvvisamente

Un cameriere dell'albergo «Corona d'Italia», entrato nella camera occupata dall'impiegato Alessandro Smeraldi di Ireneo, di anni 24, nato e residente a Roma, trovava il medesimo in gravissime condizioni a causa di una forte perdita di sangue che si era verificata alcuni momenti prima.

Durante il trasporto all'Ospedale di S. Maria Nuova, lo Smeraldi cessava di vivere.

La morte è dovuta a probabile emorragia polmonare.

La denunzia di due esercenti

Dagli agenti della Squadra Mobile sono stati denunziati all'Autorità Giudiziaria l'esercente Domenico Giusti di Francesco, proprietario di una bottega adibita a mescita di vino posta in Via Pisana 28, e tale Pietro Tosi di Ferdinando, da Prato.

Costoro devono rispondere: il primo di infrazione alle disposizioni che disciplinano il commercio per essersi fatto rappresentare dal Tosi senza la prescritta autorizzazione, e il secondo di protrazione abusiva dell'orario di chiusura dell'esercizio.

Cronaca di Figline Valdarno

FESTA DELL'UVA

Domenica scorsa si è celebrato a Figline la 5.a Festa dell'uva, che è riuscita molto interessante, per il generoso concorso dei produttori e per il favore incontrato nella popolazione.

Hanno donato l'uva, che è stata venduta a prezzi buonissimi al pubblico, i seguenti signori proprietari: cav. Luigi Loszon, sig. Fabbri Lino, Fattoria Sozzifanti, Fattoria del Palagio, Priora di Gaville, Fattoria Monigro, cav. Rosati Raffaello, dott. Alberigo Ristori, Fattoria della Casagrande, Prioria di S. Andrea, Fattoria degl'Innocenti, sig. Romengo Bacci, sig. Canacci Arturo, Fattoria Renacci, Fattoria di S. Leo, Fattoria dell'Ospedale, sig. Matteini, sig.ra Vagnoli, sig. Tonelli Pietro, sig. Folù Pietro, Fattoria Poggio Asciutto, Fattoria di Gaville, sig. Notaro Toti, Fattoria Norcenni, Fattoria di Badia Montepaldi, sig. cav. Polvani Fortunato ed altri.

Tutte le botteghe avevano fatto la mostra dell'uva con accuratezza e buon gusto. Interessante particolarmente la mostra della bottega del sig. Loni Renato, ove era esposta un'effigie del Duce, in mezzo agli stemmi Sabaudo e del Littorio, costruiti di chicchi d'uva bianchi e neri in campo verde.

Sono stati premiati i seguenti proprietari di botteghe: Sarri Renato, Borgheresi Giovanni, Bonciani Tito, Pancrazzi Primo.

Il ricavato della festa sarà completamente devoluto a favore dell'E.O.A.

CIRCUITO DEL CESTO

Organizzata dall'Ideal Club di Incisa Valdarno, si è svolta ieri una corsa ciclistica per avanguardisti. La partenza è avvenuta alle ore 14,45 alla presenza di numerosi appassionati e delle gerarchie sportive.

Le varie fasi della corsa sono state interessanti, per la combattività di tutti i concorrenti. Durante il percorso si sono verificati alcuni incidenti fra cui quello capitato a Grani Tristano, dell'A.G.F. di Figline, che è caduto riportando varie contusioni e abrasioni, ed a Panoni Bruno, il quale pure è caduto in prossimità di Faella, riportando varie piccole ferite. I due sono stati costretti a ritirarsi.

L'ordine di arrivo è il seguente: 1.o Bediordi Gino dell'A. C. Pratese; 2.o Gagliardi Bruno dell'A.G.F. di Figline; 3.o Piccioli Wilson, idem; 4.o Brozzini Manrico, idem; 5.o Monducci Waldemaro; 6.o Mondini Emilio; 7.o Bodini Francesco; 8.o Martini Fabio 9.o Focardi Luigi ed altri in tempo massimo.

La squadra dell'A.G.F. di Figline è stata classificata prima per merito di Gagliardi, Piccioli e Brozzini. Ottima sotto ogni rapporto l'organizzazione. Prestava servizio di pronto soccorso la squadra della nostra V.le Misericordia, agli ordini dei vice comandanti Staderini e Pelini Rolando.

L'ANNUALE DEL FASCIO GIOVANILE

L'Ufficio Stampa del Fascio comunica:

Domenica 7 ottobre, con l'intervento delle gerarchie del Regime, delle forze armate e della Milizia, si celebrerà nel Fascio Giovanile di Combattimento la cerimonia per la ricorrenza del 4.o annuale della fondazione.

Abbonatevi al «Telegrafo»